

# SCHEDA



## CD - CODICI

TSK - Tipo di scheda

F

LIR - Livello di ricerca

P

**NCT - CODICE UNIVOCO**

<b>NCTR - Codice regione</b>	03
<b>NCTN - Numero catalogo generale</b>	03230373
<b>ESC - Ente schedatore</b>	S74
<b>ECP - Ente competente</b>	S74

**LC - LOCALIZZAZIONE****PVC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA**

<b>PVCR - Regione</b>	Lombardia
<b>PVCP - Provincia</b>	BS
<b>PVCC - Comune</b>	Brescia

**LDC - COLLOCAZIONE SPECIFICA**

<b>LDCT - Tipologia</b>	palazzo
<b>LDCN - Denominazione attuale</b>	Palazzo Porro Schiaffinati, ex Chizzola
<b>LDCU - Indirizzo</b>	via Gezio Calini, 26
<b>LDCM - Denominazione raccolta</b>	Archivio fotografico SBAP BS

**UB - UBICAZIONE****UBF - UBICAZIONE FOTO**

<b>UBFP - Fondo</b>	Fondo Lastre
---------------------	--------------

**INV - INVENTARIO**

<b>INVN - Numero di inventario generale</b>	1857
<b>INVD - Data di inventariazione</b>	1920-1977

**LA - ALTRE LOCALIZZAZIONI**

<b>TCL - Tipo di collocazione</b>	luogo di provenienza
-----------------------------------	----------------------

**PRV - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA**

<b>PRVR - Regione</b>	Veneto
<b>PRVP - Provincia</b>	VR
<b>PRVC - Comune</b>	Verona

**PRC - COLLOCAZIONE SPECIFICA**

<b>PRCT - Tipologia architettonica</b>	palazzo
<b>PRCD - Denominazione</b>	Palazzo Orti Manara
<b>PRCM - Denominazione raccolta</b>	Archivio fotografico SBAP VR

**PRD - DATA**

<b>PRDU - Data uscita</b>	1967
---------------------------	------

**LA - ALTRE LOCALIZZAZIONI**

<b>TCL - Tipo di collocazione</b>	collocazione successiva
-----------------------------------	-------------------------

**PRV - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA**

<b>PRVR - Regione</b>	Veneto
-----------------------	--------

<b>PRVP - Provincia</b>	VR
<b>PRVC - Comune</b>	Verona
<b>PRC - COLLOCAZIONE SPECIFICA</b>	
<b>PRCT - Tipologia architettonica</b>	convento
<b>PRCD - Denominazione</b>	SBAP-VR
<b>PRCC - Complesso monumentale di appartenenza</b>	ex convento di San Fermo Maggiore
<b>PRCM - Denominazione raccolta</b>	Archivio fotografico SBAP VR
<b>PRD - DATA</b>	
<b>PRDI - Data ingresso</b>	1967
<b>PRDU - Data uscita</b>	1977
<b>OG - OGGETTO</b>	
<b>OGT - OGGETTO</b>	
<b>OGTD - Definizione dell'oggetto</b>	negativo
<b>OGTB - Natura biblioteconomica dell'oggetto</b>	m
<b>QNT - QUANTITA'</b>	
<b>QNTN - Numero oggetti /elementi</b>	1
<b>SG - SOGGETTO</b>	
<b>SGT - SOGGETTO</b>	
<b>SGTI - Identificazione</b>	Mantova - Arazzi
<b>SGTD - Indicazioni sul soggetto</b>	Manifattura di Parigi su cartoni di Henri Lerambert - I santi Celestino I papa, Pietro, Francesco d'Assisi e Antonio da Padova - Arazzo donato dal venerabile Francesco Gonzaga al Duomo di Mantova nel 1599 - scatto eseguito a Palazzo Ducale nel 1904 circa
<b>SGL - TITOLO</b>	
<b>SGLA - Titolo attribuito</b>	Bottega di Maurice Dubout (?), su disegno di Henri Lerambert (?), I santi Celestino I papa, Pietro, Francesco d'Assisi e Antonio da Padova, Parigi, 1598. Mantova, Museo Diocesano "Francesco Gonzaga"
<b>SGLS - Specifiche titolo</b>	bibliografia: L'Occaso 2010
<b>LR - LUOGO E DATA DELLA RIPRESA</b>	
<b>LRC - LOCALIZZAZIONE</b>	
<b>LRCR - Regione</b>	Lombardia
<b>LRCP - Provincia</b>	MN
<b>LRCC - Comune</b>	Mantova
<b>LRO - Occasione</b>	campagna fotografica presso il Palazzo Ducale di Mantova
<b>LRD - Data</b>	1904 ca.
<b>DT - CRONOLOGIA</b>	
<b>DTZ - CRONOLOGIA GENERICA</b>	
<b>DTZG - Secolo</b>	XX

**DTS - CRONOLOGIA SPECIFICA**

<b>DTSI - Da</b>	1904
<b>DTSV - Validità</b>	ca.
<b>DTSF - A</b>	1904
<b>DTSL - Validità</b>	ca.

**DTM - MOTIVAZIONE CRONOLOGIA**

<b>DTMM - Motivazione</b>	bibliografia
<b>DTMS - Specifiche</b>	Patricolo 1904

**AU - DEFINIZIONE CULTURALE****AUF - AUTORE DELLA FOTOGRAFIA**

<b>AUFN - Nome scelto (autore personale)</b>	Lanzoni, Giuseppe
<b>AUFA - Dati anagrafici /estremi cronologici</b>	attivo prima metà sec. XX
<b>AUFR - Riferimento all'intervento</b>	fotografo principale
<b>AUFM - Motivazione dell'attribuzione</b>	bibliografia
<b>AUFK - Specifiche sull'attribuzione</b>	Patricolo 1904

**AUT - ALTRO AUTORE**

<b>AUTB - Nome scelto (ente collettivo)</b>	Manifattura di Parigi
<b>AUTA - Dati anagrafici</b>	fine sec. XVI
<b>AUTR - Riferimento all'intervento</b>	ricamatore
<b>AUTM - Motivazione dell'attribuzione</b>	bibliografia

**AUT - ALTRO AUTORE**

<b>AUTN - Nome scelto (autore personale)</b>	Lerambert, Henri
<b>AUTA - Dati anagrafici</b>	1550 ca./ 1609 ca.
<b>AUTR - Riferimento all'intervento</b>	pittore
<b>AUTM - Motivazione dell'attribuzione</b>	bibliografia

**MT - DATI TECNICI**

<b>MTX - Indicazione di colore</b>	B/ N
<b>MTC - Materia e tecnica</b>	gelatina bromuro d'argento/ vetro

**MIS - MISURE**

<b>MISO - Tipo misure</b>	supporto primario
<b>MISU - Unità di misura</b>	mm
<b>MISA - Altezza</b>	230
<b>MISL - Larghezza</b>	175
<b>FRM - Formato</b>	18 x 24

<b>MTS - Specifiche tecniche</b>	scontornatura con carta gommata nera sul lato vetro
<b>CO - CONSERVAZIONE</b>	
<b>STC - STATO DI CONSERVAZIONE</b>	
<b>STCC - Stato di conservazione</b>	buono
<b>RS - RESTAURI</b>	
<b>RST - RESTAURI</b>	
<b>RSTD - Data</b>	2010
<b>RSTE - Ente responsabile</b>	SPAP BS
<b>RSTN - Nome dell'operatore</b>	La Fototeca
<b>DA - DATI ANALITICI</b>	
<b>ISR - ISCRIZIONI</b>	
<b>ISRC - Classe di appartenenza</b>	documentaria
<b>ISRS - Tecnica di scrittura</b>	a matita
<b>ISRP - Posizione</b>	lato vetro: sulla scontornatura con carta gommata nera, lungo il bordo destro, in basso
<b>ISRI - Trascrizione</b>	1857
<b>ISR - ISCRIZIONI</b>	
<b>ISRC - Classe di appartenenza</b>	documentaria
<b>ISRS - Tecnica di scrittura</b>	a matita
<b>ISRP - Posizione</b>	lato vetro: sulla scontornatura con carta gommata nera, in basso a destra
<b>ISRI - Trascrizione</b>	1294 (barrato a matita)
	<p>Publicata nel 1904 con la didascalia "San Celestino, San Pietro, San Francesco d'Assisi e Sant'Antonio da Padova" in un intervento di A. Patricolo sulla "Rassegna d'Arte", la lastra, eseguita dallo storico mantovano Giuseppe Lanzoni (sino al 1923 presidente della Società per il Palazzo Ducale) e ancora scontornata con carta gommata nera sul lato vetro, presenta uno dei sei arazzi che il venerabile Francesco Gonzaga, vescovo di Mantova dal 1593, donò alla Cattedrale il 18 marzo 1599, nella solennità di Sant'Anselmo (Achille Patricolo, Gli arazzi del Duomo di Mantova, "Rassegna d'Arte", a. 4, n. 8 (agosto), 1904, pp. 119-122: p. 122). I sei arazzi, che Stefano L'Occaso ha recentemente ricondotto sulla base di alcuni disegni preparatori, all'invenzione del parigino Henri Lerambert (pittore di corte di Enrico IV negli anni in cui frate Francesco visse a Parigi, come nunzio apostolico, tra 1596 e 1598), dovettero essere tessuti entro il 1598, poiché nell'Ascensione compare un ritratto del Venerabile con la scritta "AETA LII" (ovvero "aetatis suae 52"; Renato Berzaghi, Stefano L'Occaso, Dipinti e arazzi. 1430 - 1630, Mantova, Publi Paolini, 2011, nn. 67-72, pp. 94-105). Furono, sempre secondo L'Occaso, probabilmente realizzati nel laboratorio di Maurice Dubout, uno dei principali arazzieri attivi a Parigi alla fine del Cinquecento (Stefano L'Occaso, Gli arazzi del duomo di Mantova, in Guy Delmarcel, Clifford M. Brown, Gli arazzi dei Gonzaga nel Rinascimento, Milano, Skira, 2010, pp. 170-181). Le lastre con invv. 1831, 1846, 1856, 1857 e 1858 (NCTN 03230380, 03230382 e 03230372-4), fra le quali è la nostra, presentano tutte la medesima</p>

## NSC - Notizie storico-critiche

riquadatura con carta nera gommata, applicata sul lato vetro sino a schermare tutta la parte lasciata libera dall'impressione dell'arazzo. Nonostante la schermatura finalizzata alla stampa è possibile scorgere chiaramente sul lato dell'emulsione la presenza di due personaggi maschili, seduti su sgabelli, posti ai lati dell'arazzo che, insieme a quello con inv. 1831 (con i santi Anselmo, Paolo, Bernardino da Siena e Diego d'Alcalà), è di ampiezza inferiore agli altri quattro commissionati dal Venerabile e occupa quindi solo in parte la larghezza della lastra. Ad un'analisi attenta delle increspature dei tessuti, della direzione della luce, dell'andamento assunto dai bordi, pare indubbio che questa lastra, come le altre, sia fra quelle pubblicate nel 1904 sulla rivista milanese "Rassegna d'Arte" e realizzate in occasione della campagna fotografica cui fa riferimento Patricolo nello stesso contesto, ovvero quando gli arazzi furono, a tale scopo, trasportati in Palazzo Ducale. Al 1904 circa vanno quindi fatte risalire (Patricolo 1904, p. 121-122). Gli arazzi dovettero probabilmente far ritorno nel duomo di Mantova fra 1904-1917, non prima di aver subito il restauro auspicato da Patricolo (ibidem). Nel 1917-1918, insieme ad altri manufatti tessili provenienti dalla basilica di S. Barbara e dalla Parrocchiale di Pozzolo e insieme a molti dipinti, sculture e arredi di Palazzo Ducale, furono inviati a Firenze per preservarli dai bombardamenti (Giuseppe Gerola, Relazione del R. Sovrintendente dei monumenti della Romagna incaricato delle operazioni di sgombero di oggetti d'arte compiute nella provincia di Mantova, "Bollettino d'arte del Ministero della pubblica istruzione", a. 12, nn. 9-12 (settembre-dicembre), 1918, pp. 270-272). Un restauro è attestato nel 1924 (forse all'indomani della riapertura delle casse provenienti da Firenze) e ne riferisce L'Occaso (L'Occaso 2011, p. 98). Nel 1927 risultano collocati nel Salone degli Arcieri (Clinio Cottafavi, R. Palazzo Ducale di Mantova. Il Salone degli Arcieri, "Bollettino d'arte del Ministero della pubblica istruzione", serie II, vol. VII, n. 4 (ottobre), 1927, pp. 235-240, dove ancora si trovano nel 1929 (Nino Giannantoni, Il Palazzo Ducale di Mantova, Roma, La Libreria dello Stato, 1929, pp. 53-54) e dove rimangono sino alla seconda guerra mondiale. I sei arazzi del venerabile Francesco Gonzaga si trovano oggi tutti nel Museo Diocesano "Francesco Gonzaga" di Mantova, dove sono pervenuti tra il 1987 e il 2008.

## TU - CONDIZIONE GIURIDICA E VINCOLI

### ACQ - ACQUISIZIONE

ACQT - Tipo acquisizione      trasferimento

ACQN - Nome                      SBAP VR

ACQD - Data acquisizione      1977

ACQL - Luogo acquisizione    BS/ Brescia

### CDG - CONDIZIONE GIURIDICA

CDGG - Indicazione generica      proprietà Stato

CDGS - Indicazione specifica      Ministero per i Beni e le Attività Culturali SBAP BS

CDGI - Indirizzo                via Gezio Calini, 26

## DO - FONTI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO

### FTA - FOTOGRAFIE

FTAX - Genere                    documentazione allegata

FTAP - Tipo                        fotografia digitale

<b>FTAF - Formato</b>	jpg
<b>FTAN - Codice identificativo</b>	SBAPBS1857N
<b>FTA - FOTOGRAFIE</b>	
<b>FTAX - Genere</b>	documentazione allegata
<b>FTAP - Tipo</b>	fotografia digitale
<b>FTAF - Formato</b>	jpg
<b>FTAN - Codice identificativo</b>	SBAPBS1857
<b>FTAT - Note</b>	positivo
<b>BIB - BIBLIOGRAFIA</b>	
<b>BIBX - Genere</b>	bibliografia specifica
<b>BIBA - Autore</b>	Patricolo A.
<b>BIBD - Anno di edizione</b>	1904
<b>BIBN - V., pp., nn.</b>	p. 122
<b>BIB - BIBLIOGRAFIA</b>	
<b>BIBX - Genere</b>	bibliografia di confronto
<b>BIBA - Autore</b>	Gerola G.
<b>BIBD - Anno di edizione</b>	1918
<b>BIBN - V., pp., nn.</b>	pp. 270-272
<b>BIB - BIBLIOGRAFIA</b>	
<b>BIBX - Genere</b>	bibliografia di confronto
<b>BIBA - Autore</b>	Cottafavi C.
<b>BIBD - Anno di edizione</b>	1927
<b>BIBN - V., pp., nn.</b>	pp. 235-240
<b>BIB - BIBLIOGRAFIA</b>	
<b>BIBX - Genere</b>	bibliografia di confronto
<b>BIBA - Autore</b>	Giannantoni N.
<b>BIBD - Anno di edizione</b>	1929
<b>BIBN - V., pp., nn.</b>	pp. 53-54
<b>BIB - BIBLIOGRAFIA</b>	
<b>BIBX - Genere</b>	bibliografia specifica
<b>BIBA - Autore</b>	L'Occaso S.
<b>BIBD - Anno di edizione</b>	2010
<b>BIBN - V., pp., nn.</b>	pp. 170-181
<b>BIB - BIBLIOGRAFIA</b>	
<b>BIBX - Genere</b>	bibliografia specifica
<b>BIBA - Autore</b>	Berzaghi R./ L'Occaso S.
<b>BIBD - Anno di edizione</b>	2011
<b>BIBN - V., pp., nn.</b>	nn. 67-72, pp. 94-105
<b>CM - COMPILAZIONE</b>	
<b>CMP - COMPILAZIONE</b>	
<b>CMPD - Data</b>	2012
<b>CMPN - Nome compilatore</b>	Disperdi E.

